



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE

REGINA MARGHERITA

P.tta SS. Salvatore, 1 - 90134 PALERMO

www.liccoreginamargherita.gov.it

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Anno Scolastico 2015/2016

**L
I
C
E
O
M
U
S
I
C
A
L
E**



E REGINA MARGHERITA

CLASSE V SEZ. X



PRESENTAZIONE DEL LICEO MUSICALE

In applicazione del Trattato europeo di Lisbona del 1998, finalizzato all'armonizzazione dei curricula e all'equiparazione dei titoli di studio nei Paesi membri dell'Unione Europea, con la Legge 508/99 ha avuto inizio il processo di riforma del sistema scolastico italiano di formazione musicale, percorso giuridico – legislativo non ancora ultimato. In applicazione della stessa, i Conservatori di Musica di Stato italiani hanno stipulato delle apposite Convenzioni con gli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado per permettere agli studenti già iscritti nei corsi ordinamentali di frequentare un corso di studio di istruzione secondaria ad indirizzo musicale e di conseguire il relativo diploma. Di conseguenza il Conservatorio di Musica di Stato “Vincenzo Bellini” di Palermo ha stipulato nel 2000 un protocollo d'intesa con l'Istituto Magistrale Statale “Regina Margherita” della stessa città per garantire agli studenti delle due Istituzioni un percorso integrato di formazione culturale e professionale.

Il nostro Istituto è stato scelto perché molti studenti del Conservatorio erano iscritti al corso Magistrale del “Regina Margherita”, tale corso, (successivamente Liceo Socio-psico-pedagogico e Liceo delle Scienze sociali) era l'unico del sistema scolastico italiano che includeva nel piano di studi l'insegnamento di una disciplina musicale, Musica e Canto Corale (Classe di concorso A031) e infine perché le due Istituzioni sono ubicate nello stesso distretto scolastico.

Nel 2000 l'Istituto “Regina Margherita” ha attivato una sperimentazione in autonomia di Liceo delle Scienze sociali ad indirizzo musicale utilizzando la curvatura del 20% di modifica del monte ore per incrementare la presenza nel Piano di Studi della disciplina Storia della Musica (AO31).

Per oltre un decennio il Liceo delle Scienze sociali ad indirizzo musicale si è attivato con n.2 corsi completi (corsi G, H) frequentato da centinaia di studenti quasi esclusivamente in condizioni di doppia scolarità.

Nel 2010 viene emanata la legge 389/2010 di istituzione dei Licei Musicali Ordinamentali e la città di Palermo, considerato il successo della suddetta sperimentazione, è stata scelta come una delle 37 sedi nella quale attivare il neonato corso di Liceo Musicale e Coreutico, sezione musicale. Fin dall'anno scolastico 2010-11 sono stati attivati n.3 corsi del nuovo indirizzo (G, H, X), e in applicazione della suddetta legge si è proceduto al rinnovo della Convenzione con il Conservatorio “V. Bellini”.

Considerata l'assoluta novità apportata dai Licei Musicali e Coreutici nel sistema scolastico italiano, il Dipartimento degli Ordinamenti Didattici del MIUR nel 2012 ha Istituito, con apposito decreto, la Rete Nazionale dei Licei Musicali e Coreutici (LMC) per armonizzare gli standard a livello nazionale; la Rete al suo interno prevede la “Cabina di regia” operativa presso la sede centrale del Ministro dell'Istruzione a Roma. All'atto della costituzione il nostro Istituto è stato scelto come componente della “Cabina di Regia” che in questi anni ha avuto il compito di monitorare il percorso in itinere del nuovo corso di studio e di elaborare proposte sulle complesse questioni aperte che il nuovo indirizzo si trova ad affrontare: profilo in entrata per gli esami di ammissione alle classi prime obbligatori per legge; modalità della certificazione delle competenze al termine del primo e del secondo biennio; esame di IV anno sul secondo strumento musicale; elaborazione del Curriculum verticale, profilo in uscita e collegamento con il profilo in entrata nei Corsi di Triennio Ordinamentale presso l'Alta Formazione Musicale ed Artistica (AFAM).

CONSIGLIO DI CLASSE	
DOCENTE	DISCIPLINA
<i>Prestigiacomò Daniela</i>	Italiano
<i>Guarino Eleonora</i>	Matematica e Fisica
<i>Angelico Patrizia</i>	Inglese
<i>Lanzilao Mirella</i>	Filosofia
<i>Scaletta Daniela</i>	Religione
<i>Mirando Giuseppe</i>	Storia dell'Arte
<i>Martorana Tommaso</i>	Storia della Musica
<i>Di Pietro Giuseppe</i>	Ed. Fisica
<i>Giov. Battista Vaglica</i>	Teoria Analisi Composizione
<i>Cerami Beatrice –</i>	Musica d'Insieme
<i>Di Peri Francesco</i>	“
<i>Giacopelli Emanuele</i>	“
<i>Bajardi Mario</i>	Tecnologia Musicale
ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE	
<i>Calì Adriana</i>	Canto
<i>Messina Giuseppe</i>	Pianista accompagnatore
<i>Amico Marco</i>	Chitarra
<i>Busardò Damiano</i>	“
<i>Urso Antonio</i>	“
<i>La Mattina Giovanni</i>	Clarinetto

<i>Triglia Assunta</i>	Flauto Traverso
<i>Silvestri Rossella</i>	Pianoforte
<i>Tani Licia</i>	“
<i>Violante Claudio</i>	“
<i>Marchese Francesco</i>	Sassofono
<i>Di Marco Carmelita</i>	Violino

PROFILO DELLA CLASSE

Inizialmente la Classe inizia il percorso del Liceo Musicale con 26 alunni; durante gli anni essi vengono meno tra i non ammessi, i non scrutinabili per assenze, i trasferiti in altre sezioni, ed al quinto anno il gruppo è composto da 13 elementi; di questi due presentano piani didattici personalizzati. Il primo Dario Maggiacomo, dislessico, ha usufruito sin dalla sua entrata nel Gruppo (il primo periodo è stato al Liceo Musicale di Teramo) delle attenzioni proprie del suo status; ad esso si è aggiunta l'alunna Claudia Catalano, la quale ha usufruito di una flessibilità oraria a causa di disagi psicologici sopravvenuti all'inizio dell'anno scolastico. Ambedue sono stati messi nelle condizioni di poter al meglio partecipare alle lezioni ed assimilare i contenuti delle discipline. Ciò varrà anche per le prove d'esame, dove i due saranno messi a proprio agio con l'uso, se vorranno, di strumenti informatici.

Il resto della Classe ha molto risentito didatticamente del numeroso avvicinarsi di nuovi docenti. L'impegno non è stato sempre costante e l'assimilazione dei contenuti non è stata sempre soddisfacente. Purtuttavia nel gruppo si distinguono alcuni allievi per impegno, costanza e capacità; essi hanno raggiunto soprattutto nelle discipline musicali ad indirizzo lodevoli risultati.

La Docente di inglese ritiene inserire nella presentazione della Classe alcune considerazioni sulla lingua straniera che possono essere validi e generalizzate anche per le altre discipline: *Il percorso della classe in relazione all'apprendimento della Lingua Inglese è stato alquanto travagliato. Hanno spesso cambiato nel corso degli anni docente di lingua straniera, alternanza che non ha facilitato il formarsi di solide basi e ha ulteriormente rallentato e complicato il percorso di apprendimento della classe per il raggiungimento dei livelli previsti dal Quadro Comune Europeo a cui la programmazione di Dipartimento fa riferimento, per le competenze previste per le classi quinte. La classe da me conosciuta per la prima volta quest'anno, ha mostrato una conoscenza parziale di strutture morfo-sintattiche e carenze nell'utilizzo di strutture e funzioni comunicative; difficoltà generalizzate nella produzione orale, nell'uso adeguato del lessico e di una corretta pronuncia. La maggior parte di loro tende a proporre mnemonicamente i contenuti appresi e in pochi riescono a rielaborarli in maniera personale. Tali difficoltà sono state affrontate dalla classe con serietà e senso di responsabilità, con un impegno generalmente costante ed essendo sempre disponibili ad un lavoro attento e partecipato, che unitamente ad un più efficace metodo di studio, sul quale si è lavorato nel corso dell'anno, ha consentito di compensare in misura accettabile le carenze pregresse, che comunque, per alcuni di loro, risultano irrisolte. Pertanto il quadro delle conoscenze, capacità e competenze, pur nel variare della dimensione orale o scritta della lingua e nel variare, anche spiccato, per attitudine e interesse delle singole individualità è da ritenersi nel complesso accettabile anche e soprattutto in relazione al livello di partenza.*

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi Socio-Affettivi

- Valutare le proprie attitudini
- Individuare e valutare le cause che determinano i propri successi ed insuccessi
- Promuovere il potenziamento e consolidamento delle proprie competenze e capacità in maniera sempre più autonoma
- Valutare le proprie scelte ed i propri comportamenti
- Rispettare gli impegni assunti
- Maturare un sistema di valori civili e morali

Obiettivi cognitivi

- Consolidare le quattro abilità di base (ascoltare, parlare, leggere e scrivere)
- Riconoscere e definire atti linguistici specifici
- Individuare e definire relazioni all'interno di ogni disciplina e tra le discipline
- Interpretare e spiegare adeguatamente teorie e metodi
- Esprimere i contenuti disciplinari con appropriati registri linguistici
- Applicare correttamente regole e metodi
- Utilizzare tecniche e metodi di studio adeguati
- Individuare e distinguere gli elementi costitutivi di ciò che si è appreso, analizzando relazioni e rapporti di causa/effetto
- Formulare schemi adeguati, al fine di produrre lavori autonome coerenti sul piano della sintesi
- Individuare errori e correggerli, formulando giudizi sul valore dei materiali utilizzati e/o dei metodi adottati

Obiettivi relativi all'apprendimento tecnico pratico della musica

- Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- Partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;

- Utilizzare, a integrazione dello strumento principale, un secondo strumento: se il primo è monodico il secondo è polifonico e viceversa
- Conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale:
- Usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- Conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- Conoscere lo sviluppo storico e i valori estetici della musica d'arte nelle sue linee essenziali;
- Individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali,
- Conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali

ATTIVITA' SVOLTE IN ORARIO CURRICULARE O EXTRACURRICULARE

Gli alunni hanno partecipato a diverse attività di arricchimento dell'offerta formativa sia curricolari che extracurricolari, seguendone alcune collettivamente altre in modo individuale sulla base di interessi specifici emersi durante il percorso formativo; Tali attività di seguito elencate hanno contribuito in modo rilevante alla loro crescita umana e culturale

- Orientamento universitario- Università degli Studi di Palermo/ Altre Università pubbliche e private
- Progetto “La scuola va al Massimo”
- Progetto POF: “Lezioni concerto”
- Progetto POF: “Laboratorio Coro polifonico”
- Progetto POF: ”Laboratorio Orchestra filarmonica”
- Progetto POF: “PANORMUS: la scuola adotta un monumento”
- Stagione concertistica
- Partecipazione al concorso regionale “Talent special”
- Partecipazione al progetto di Alternanza Scuola – Lavoro attraverso performances ed intrattenimenti musicali in locali

**SCHEDA INFORMATIVA
METODOLOGIA CLIL**

Disciplina/e e Docenti coinvolti	musica da camera prof.ssa Beatrice Cerami
Tempo di realizzazione	2 ore
Finalità	capacità di interazione nella L2
Abilità	presentazione, anche con grammatica di base, delle caratteristiche principali del proprio strumento musicale
Competenze disciplinari	conoscenza in italiano delle caratteristiche dello strumento studiato e gestione in autonomia di un frasario chiaro per la spiegazione il L2
Attività	Libera discussione in classe
Contenuti	per evitare ripetizioni pedissequae, ogni allievo è invitato a preparare in autonomia il materiale didattico
Metodi e strategie	l' allievo dovrà spiegare con sue parole, senza attingere da altre fonti (web, Wikipedia, etc.) e non riferire mnemonicamente

METODI E STRATEGIE

- Lezioni frontali di tipo esplicativo ed informativo
- Lezioni interattive
- Colloqui aperti all'interno del gruppo classe
- Esercitazioni guidate alla lavagna
- Laboratori di ricerca e approfondimento
- Costruzioni di schemi e mappe concettuali
- Uso di mezzi audiovisivi e dei mezzi di informazione (quotidiani e riviste)
- Compresenze disciplinari
- Simulazione di prove ministeriali

SCADENZE PER LE VERIFICHE SCRITTE E ORALI

Ciascun docente, nel corso del quadrimestre, ha effettuato un congruo numero di verifiche scritte ed orali secondo la specificità della propria disciplina.

Per la tipologia delle prove scritte effettuate si rimanda agli allegati disciplinari

VALUTAZIONE

Criteri di valutazione

- Raggiungimento degli obiettivi programmati in relazione ai livelli di partenza
- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di esposizione e rielaborazione con uso di linguaggi specifici
- Impegno e partecipazione alle attività didattiche
- Raggiungimento degli obiettivi programmati
- Per la prima e la seconda prova, ciascun docente allega al presente documento la propria griglia di valutazione

Strumenti di valutazione

- Test di varia tipologia (prove semistrutturate e strutturate)

- Elaborati scritti (saggio breve, analisi del testo, tema di ordine generale)
- Elaborati grafici
- Costruzione di mappe concettuali
- Colloqui individuali
- Colloqui aperti all'interno del gruppo-classe
- Ricerche individuali o di gruppo

TABELLA DI CORRISPONDENZA
tra livelli raggiunti e valutazione in 10/mi, 15/mi, e 30/mi

Livelli raggiunti	___/10	___/15	___/30
Scarso	1-3	1-6	1-9
Insufficiente	4-5	7-9	10-17
Sufficiente	6	10	18-20
Discreto	7	11	21-23
Buono	8	12	24-26
Ottimo	9	13	27-28
Eccellente	10	14-15	29-30

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA DAL C.d.C.

Indicatori di livello	Livello raggiunto	Valutazione in decimi
Mancanza di pur minimi indicatori. Non ha le competenze trasversali di base	Scarso	1-3
Una verifica lacunosa o incompleta, con errori non particolarmente gravi.	Insufficiente	4-5
Una verifica nel corso della quale lo studente fornisce informazioni che sono frutto di un lavoro manualistico (sufficienti conoscenze disciplinari), con lievi errori.	Sufficiente	6
Una verifica nel corso della quale lo studente fornisce informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, esposte in forma corretta, con sufficiente capacità di collegamento.	Discreto	7
Una verifica che denota un lavoro di approfondimento da parte dello studente e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari e di collegamento.	Buono	8
Una verifica in cui si notino capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata; una prova completa e rigorosa.	Ottimo	9
Una verifica in cui si notino anche capacità di collegamento e utilizzo di conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari con padronanza della terminologia, una prova completa, approfondita e personale	Eccellente	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

VALUTAZIONE ANALITICA	LIVELLO RILEVATO		
	BASSO	MEDIO	ALTO
REALIZZAZIONE LINGUISTICA: correttezza ortografica e morfo-sintattica; coesione testuale; uso adeguato della punteggiatura; proprietà lessicale	1 2	3	4
COERENZA ED ADEGUATEZZA alla forma testuale e alla consegna: Capacità di pianificazione; struttura complessiva ed articolazione del testo in parti; organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni coerente e lineare; modalità discorsive appropriate alla forma testuale e al contenuto; complessiva aderenza all'insieme delle consegne date	1 2	3	4
CONTROLLO DEI CONTENUTI: Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti, in funzione, anche, delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti: Tipologia A: comprensione ed interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro uso coerente ed efficace Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in rapporto al tema dato; complessiva capacità di collocare il tema dato nel relativo contesto culturale	1 2	3	4
VALUTAZIONE GLOBALE: Efficacia complessiva del testo, che tenga conto anche del rapporto fra ampiezza e qualità informativa, dell'originalità dei contenuti o delle scelte espressive, della creatività e delle capacità critiche	1	2	3
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	/15		

TIPOLOGIA DELLA PROVA: A B C D
 ALUNNO:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA



CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA - TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE - TIPOLOGIA A

Analisi di una composizione o di una sua parte specifica della musica classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggio	Punteggio attribuit
Capacità di comprensione	E' capace di comprendere le richieste della traccia	<input type="checkbox"/> Non adeguatamente <input type="checkbox"/> Adeguatamente <input type="checkbox"/> Completamente	1 2 3	MAX 3
Capacità di analisi formale e strutturale	E' in grado di analizzare la forma musicale e la fraseologia	<input type="checkbox"/> Non adeguatamente <input type="checkbox"/> Non sempre correttamente <input type="checkbox"/> Adeguatamente <input type="checkbox"/> In modo esaustivo	1 2 3 4	MAX 4
Capacità di analisi armonica e stilistica	E' in grado di individuare gli elementi di armonia, testura e sonorità complessiva	<input type="checkbox"/> Stentatamente <input type="checkbox"/> Parzialmente <input type="checkbox"/> Adeguatamente <input type="checkbox"/> Con sicurezza	1 2 3 4	MAX 4
Contestualizzazione storica del brano e dell'autore	E' in grado di collocare il brano nel contesto storico con riferimento ad altri autori	<input type="checkbox"/> Con difficoltà <input type="checkbox"/> Parzialmente <input type="checkbox"/> In modo corretto <input type="checkbox"/> In modo esaustivo	1 2 3 4	MAX 4
TOTALE				.../15

**CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE
II PROVA - TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE - TIPOLOGIA B1**

Composizione di un brano attraverso un basso dato con modulazione ai toni vicini

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggi o	Punteggio attribuito
Capacità di usare gli accordi in modo appropriato	E' in grado di scegliere le funzioni armoniche in base all'andamento del basso	<input type="checkbox"/> Raramente <input type="checkbox"/> Non sempre correttamente <input type="checkbox"/> Adeguatamente <input type="checkbox"/> In modo appropriato	1 2 3 4	MAX 4
Capacità di cogliere e utilizzare gli elementi sintattico-grammaticali	E' in grado di cogliere la struttura generale del basso ed elaborare le parti nelle varie concatenazioni armoniche	<input type="checkbox"/> Raramente <input type="checkbox"/> Non sempre correttamente <input type="checkbox"/> Correttamente e in modo sufficientemente scorrevole <input type="checkbox"/> In modo scorrevole ed elaborato	1 2 3 4	MAX 4
Capacità di individuare la fraseologia musicale	E' in grado di elaborare l'organizzazione melodica della voce superiore	<input type="checkbox"/> Stentatamente <input type="checkbox"/> In modo non particolarmente cantabile <input type="checkbox"/> In modo sufficientemente cantabile <input type="checkbox"/> In modo cantabile e fiorito	1 2 3 4	MAX 4
Originalità nella individuazione di soluzioni alternative	E' in grado di fornire alternative all'armonizzazione proposta	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Parzialmente <input type="checkbox"/> In modo appropriato e fluido	1 2 3	MAX 3
TOTALE				.../15



CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE
II PROVA - TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE - TIPOLOGIA B2

Armonizzazione di una melodia tonale

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punti	Punteggio attrib.
Capacità di usare gli accordi in modo appropriato	E' in grado di scegliere le funzioni in base al profilo della melodia	<input type="checkbox"/> Raramente <input type="checkbox"/> Non sempre correttamente <input type="checkbox"/> Adeguatamente In modo appropriato	1 2 3 4	MAX 4
Capacità di usare gli elementi sintattico-grammaticali	E' in grado di elaborare le parti vocali /strumentali nell'armonizzazione della melodia	<input type="checkbox"/> Raramente <input type="checkbox"/> Non sempre correttamente <input type="checkbox"/> Correttamente e in modo suff. scorrevole <input type="checkbox"/> In modo scorrevole ed elaborato	1 2 3 4	MAX 4
Capacità di individuare e organizzare la fraseologia musicale	E' in grado di individuare e organizzare la sonorità complessiva utilizzando dinamica, agogica e fraseggio	<input type="checkbox"/> Stentatamente <input type="checkbox"/> In modo non particolarmente cantabile <input type="checkbox"/> In modo sufficientemente cantabile <input type="checkbox"/> In modo cantabile e fiorito	1 2 3 4	MAX 4
Originalità nella individuazione di soluzioni alternative	E' in grado di fornire alternative di armonizzazione o di scrittura di accompagnamento	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Parzialmente <input type="checkbox"/> In modo appropriato e fluido	1 2 3	MAX 3
PUNTEGGIO TOTALE				.../15

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI STRUMENTO
(II parte II Prova)

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggi	Punteggi attribuito
Competenza Tecnico - esecutiva	E' in grado di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, postura, rilassamento, coordinazione)	<input type="checkbox"/> Raramente <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Sempre	1 2 3	MAX 3
Competenza Esecutivo-strumentale	E' in grado di eseguire con scioltezza brani di adeguato livello di difficoltà	<input type="checkbox"/> Raramente <input type="checkbox"/> Non sempre correttamente <input type="checkbox"/> Nella maggior parte dei casi <input type="checkbox"/> Sempre Correttamente	1 2 3 4	MAX 4
Capacità di interpretazione	E' in grado di interpretare il repertorio con coerenza stilistica ed originalità espressiva	<input type="checkbox"/> Stentatamente <input type="checkbox"/> Sufficientemente <input type="checkbox"/> Adeguatamente <input type="checkbox"/> Ampiamente	1 2 3 4	MAX 4
Conoscenza della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme	Dimostra di possedere le conoscenze del repertorio presentato	<input type="checkbox"/> Con difficoltà <input type="checkbox"/> In maniera imprecisa <input type="checkbox"/> Sufficientemente <input type="checkbox"/> In modo esaustivo	1 2 3 4	MAX 4
TOTALE				.../15

CONDIZIONI ORGANIZZATIVE SPECIFICHE della SECONDA PROVA

La seconda prova d'esame è una *prova compositiva/ esecutiva musicale*, le cui modalità sono state precisate all'art. 14 dell'O.M. 252 del 19/04/2016 Esami di Stato conclusivi a.s. 2015/16:

La seconda prova si svolge in un'unica giornata. La durata complessiva è di sei ore, salva diversa specifica previsione fornita contestualmente all'indicazione della prova.

Nei licei artistici la durata massima della prova è tre giorni, per sei ore al giorno, con esclusione del sabato. Nei licei musicali e coreutici la prima parte della prova ha la durata di un giorno per massimo sei ore. La seconda parte nei licei musicali si svolge il giorno successivo e consiste nella prova di strumento, della durata massima di venti minuti per candidato.

La Prova, dunque, prevede due momenti diversi: **la prova scritta** di Teoria, Analisi e Composizione e **la prova pratica** di strumento.

La prima parte della prova, fornita dal Ministero, ha come oggetto una delle seguenti tipologie: *l'analisi di una composizione [...] con contestualizzazione storica*, o la *composizione di un brano attraverso un basso dato [...] o armonizzazione di una melodia tonale*.

Nel caso in cui i candidati debbano sostenere la prova B, quella cioè di composizione, si avvarranno di tastiere fornite dall'Istituto; qualora l'alunno lo desiderasse potrà sostenere la prova con uno strumento equivalente di sua proprietà (p.es. una chitarra con cuffie); in tal caso egli espletterà la prova in un'altra stanza. Nel caso della prova di analisi, si provvederà a fornire agli alunni adeguati mezzi informatici per poter ascoltare il file audio inviato. Si è stabilito già, proporzionalmente alla grandezza della classe, il luogo di espletamento della seconda prova scritta; la classe V della sez. X sarà ubicata in un'aula predisposta con tastiere; gli alunni provvederanno a portarsi le loro cuffie.

La seconda parte della prova, cioè la prova pratica di strumento, che si svolgerà ove è attualmente ubicato il pianoforte a coda, prevede una esecuzione strumentale con una durata massima di 20 minuti e minima di 10.

I docenti di strumento (da nominare in sede di riunione plenaria, integrati in qualità di esperti esterni), che concorrono alla valutazione della prova, si alterneranno a seconda dello strumento del candidato. I Docenti interni potranno fare domanda per essere nominati Docenti Esperti Esterni; essi dopo la prova, proporranno alla Commissione il voto in quindicesimi; tale votazione, successivamente sarà aggiunta a quella della II prova scritta ed dalla divisione in due emergerà la votazione finale della prova. I Docenti Esperti esterni non fanno parte del C.D.C., e dunque, non partecipano allo scrutinio, né al colloquio orale.

PROGETTAZIONE TERZA PROVA

Il C.d.C. ha programmato per il mesi di marzo e aprile e maggio le prove simulate relative alla prima (1 marzo; 5 maggio), alla seconda (2 marzo; 27 aprile) e alla terza (4 marzo; 4 maggio) prova d'esame.

La simulazione della terza prova ha coinvolto quattro discipline: Inglese, Storia della Musica, Storia dell'Arte e Tecnologie Musicali.

La tipologia scelta è stata la tipologia B, consistente in 12 quesiti a risposta singola (3 quesiti per ogni disciplina) con risposta di otto righe al massimo.

Per lo svolgimento della prova sono stati assegnati 120 minuti.

Segue copia della prova simulata del mese di aprile - maggio CON RELATIVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE.

CRITERI PER LA SCELTA DEI COMMISSARI INTERNI

Il C.d.C. ha provveduto alla designazione dei commissari interni cercando di assicurare una equilibrata presenza delle materie stesse e una equa ripartizione delle materie oggetto di studio tra la componente interna e quella esterna; a ciò si deve anche la scelta di inserire nella terza prova quattro materie: due affidate ai membri interni, due ai membri esterni.

Il C.d.C. ha scelto quali commissari interni due docenti (Storia della Musica e Storia dell'Arte) che hanno avuto la continuità didattica nella classe almeno nel triennio, escludendo docenti subentrati solo in quest'ultimo anno (come già precisato, l'ingresso nel C.d.C. di parecchi nuovi docenti – Matematica, Inglese, Filosofia, ed altre discipline ancora - ha creato non poco disagio alla classe).

ISTITUTO STATALE “REGINA MARGHERITA”, PALERMO
LICEO MUSICALE
SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE V X

COGNOME..... NOME.....

Tempo assegnato per lo svolgimento della prova: 2 ore

Materie: Inglese, Storia dell'arte, Storia della musica, Tecnologie musicali

Tipologia della prova: tipologia B

La prova consiste di 12 quesiti a risposta singola.

Il candidato dispone di otto righe al massimo per ciascun quesito.

Ad ogni quesito sarà attribuito un punteggio massimo di 1,25

Indicatori:

INDICATORI QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA	QUESITO NON RISOLTO	INDICATORI PARZIALMENTE RAGGIUNTI	INDICATORI GLOBALMENTE RAGGIUNTI	INDICATORI PIENAMENTE RAGGIUNTI
1. Pertinenza alla traccia	0	0,10	0,20	0,30
2. Conoscenza degli argomenti	0	0,15	0,25	0,35
3. Uso della lingua	0	0,15	0,20	0,30
4. Capacità di rielaborazione analisi e sintesi	0	0,15	0,20	0,30
TOTALE	0	0,55	0,85	1,25

GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

DISCIPLINA:	PUNTEGGIO
INGLESE	
STORIA DELLA MUSICA	
STORIA DELL'ARTE	
TECNOLOGIE MUSICALI	
	TOT. /15

Precisazioni in merito alla TERZA PROVA -INGLESE LICEO MUSICALE

Con riferimento alla normativa vigente in merito allo svolgimento della terza prova dell'esame di stato e in relazione all'accertamento delle competenze in lingua straniera(inglese), si precisa quanto segue:
L'articolo 4 del D.M. 429 del 20 nov.2000 al punto 1, comma a, recita:

Art. 4

Accertamento della conoscenza della lingua straniera

1. All'interno della terza prova scritta deve essere previsto, ove la lingua o le lingue straniere sia o siano comprese tra le discipline dell'ultimo anno di corso, un breve spazio destinato all'accertamento della conoscenza della lingua o delle lingue straniere comprese nel piano di studi dell'ultimo anno. La verifica di tale conoscenza può essere effettuata dalla Commissione secondo una delle seguenti modalità:
2. breve esposizione in lingua straniera (entro un numero massimo di parole prestabilito) di uno degli argomenti o di uno dei quesiti, a scelta del candidato, tra quelli proposti dalla Commissione nell'ambito della trattazione sintetica o del gruppo dei quesiti o anche delle domande che accompagnano la soluzione di casi pratici o lo sviluppo di progetti. All'interno di tali tipologie può anche prevedersi che una richiesta o parte di essa venga presentata al candidato attraverso un testo in lingua straniera della lunghezza di circa 80 parole, seguito da una o due domande intese ad accertare la comprensione del brano e la capacità di produzione scritta. In tal caso la Commissione ha cura di scegliere possibilmente un testo che per contenuto e caratteristiche linguistico-formali sia, per quanto possibile, congruente con la specificità dell'indirizzo di studio seguito dal candidato.

In base al percorso didattico delle classi del Liceo Musicale, tenendo conto dell'assoluta novità rappresentata dall'accertamento delle competenze in lingua straniera per troppi anni non effettuato e allo scopo di rendere più agevole e meno stressante la tipologia d'esame, il dipartimento di lingue straniere ritiene opportuno proporre, nell'ambito della terza prova, quanto sopra riportato, nell'interesse esclusivo degli allievi, per permettere loro un graduale adattamento alle richieste della norma. Si precisa inoltre che per armonizzare la prova d'inglese con quella delle altre discipline coinvolte, si preferisce proporre un breve brano di circa ottanta (80) parole, seguito da tre quesiti anziché da due, anche per rendere più agevole l'attribuzione del punteggio. Tali caratteristiche verranno utilizzate nelle 'simulate' e riportate nei relativi Documenti del 15 maggio

Di seguito viene riportato un esempio di griglia di correzione suggerita, dal momento che quella approvata nei C.d.C. non appare adeguata alle specificità della prova in lingua.

Punteggio massimo di p. 3,75. Per ogni risposta corretta saranno assegnati un massimo di 1,25 punti.

PUNTEGGI	0	0,25	0,50	0,75	1	1,25
RISPOSTA	Quesito non affrontato o totalmente errato	Risposta non pertinente, contenuto incompleto e inesatto, forma scorretta	Risposta poco pertinente, contenuto incompleto o inesatto, forma ripetitiva e/o spesso scorretta	Risposta non del tutto pertinente, contenuto accettabile, forma sufficientemente corretta	Risposta pertinente, contenuto adeguato, forma corretta	Risposta pertinente, contenuto esauriente, forma corretta, fluida e lessico appropriato

I Quesito:

II Quesito:

III Quesito:

Punteggio totale:

Alunno/a:

DOMANDE a risposta aperta

1. Fai emergere le principali differenze tra il Romanticismo musicale tedesco e il Romanticismo musicale italiano

2. Cosa caratterizza l'Opera musicale italiana dell'800 rispetto a quella dei secoli precedenti?

3. Il contesto storico-culturale dell'800 vide il proliferare di numerosissime “forme libere d’espressione musicale (dai Lieder ai piccoli pezzi pianistici): come spieghi il fenomeno e cosa essi tendono ad esprimere?

DOMANDE a risposta aperta

1. In quali paesi si sviluppò la secessione

2. La Sagrada Familia di Antonio Gaudì; fate una breve descrizione

3. Cosa si intende per Cubismo analitico

1. Ordina e metti in corrispondenza i seguenti termini(frequenza, forma d'onda, intensità, acuto/grave, ampiezza, chiaro/scuro, dinamica, altezza, forte/piano, timbro) classificandoli sotto le categorie:

CARATTERISTICA FISICA- SENSAZIONE- PARAMETRO

2. Compositori della musica elettronica ed elettroacustica: esporre il proprio pensiero ed esperienza d'ascolto sulle composizioni di questa corrente musicale

- 3 Dai una definizione per ognuno dei seguenti termini:
Acustica, Psicoacustica, Elettroacustica, Cimatca

READ THE TEXT AND ANSWER THE QUESTIONS

MUSIC FOR THE ROYAL FIREWORKS

In 1749, King George II commanded that a magnificent fireworks display should take place in Green Park, in London. This was to celebrate the signing of a Peace Treaty between England and France. Handel provided special music to be played outside with the fireworks display. He decided not to use string instruments. Instead, he used wind and percussion instruments, because the sound would carry much further in the open air. An enormous wooden building was made in the park, with a gallery for all the musicians.

1. Which famous composer was called by King George II in 1749 and why?

2. What did he have to do?

3. Which instruments were used and why?

Griglia degli studenti promossi per merito e con debito formativo nel precedente anno scolastico con i relativi

CREDITI FORMATIVI

	ALUNNI	Promozione per merito	Promozione con debito	Crediti formativi		Tot.
				2013/14	2014/15	
1	BRUCATO ANTONIO	Si	No	6	5	11
2	CAMPANELLA SALVATORE	Si	No	6	7	13
3	CATALANO CLAUDIA	No	Si	6	4	10
4	CRISTIANO GIUSEPPE	No	Si	7	6	13
5	GIANNONE EMILIA	No	Si	6	5	11
6	GIULIANO CLAUDIO	Si	No	7	7	14
7	LICCI SILVIA	No	Si	6	6	12
8	LO PORTO MATTEO	Si	No	6	6	12
9	MAGGIACOMO DARIO	Si	No	5	5	10
10	MANCUSO MATTEO GIACINTO	No	Si	6	4	10
11	RIZZO EMANUELA	Si	No	6	6	12
12	ROCCAFORTE NOEMI	No	Si	6	4	10
13	VITALE DAVIDE	No	Si	6	6	12

SCHEDE INFORMATIVE PER SINGOLA DISCIPLINA

ITALIANO

INGLESE

STORIA

FILOSOFIA

STORIA DELL'ARTE

MATEMATICA E FISICA

STORIA DELLA MUSICA

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

TECNOLOGIE MUSICALI

EDUCAZIONE FISICA

RELIGIONE

MUSICA D'INSIEME

ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

CANTO

CHITARRA

CLARINETTO

FLAUTO TRAVERSO

PIANOFORTE

SASSOFONO

VIOLINO

SCHEDA INFORMATIVA ITALIANO

ore effettuate al 15/05/2016: 94

<p>Disciplina: ITALIANO</p>	<p>Docente: <i>D. PRESTIGLIACOMO</i></p> <p>Libro di testo: Panebianco, Gineprini, Seminara, <i>Letterautori</i> (vol. 2° e vol. 3°) ed. Zanichelli.</p>
<p>Conoscenze e competenze acquisite</p>	<p>Gli Alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ conoscere i singoli autori, la loro produzione e le varie correnti letterarie▪ conoscere e individuare il contesto storico culturale di una tematica, di un autore o di una corrente letteraria▪ analizzare un testo letterario e non▪ organizzare in modo coerente le proprie informazioni per produrre testi scritti▪ produrre diverse tipologie testuali▪ esprimersi correttamente e con un registro linguistico adeguato▪ rielaborare in maniera personale i contenuti appresi▪ integrare le informazioni provenienti da diverse fonti▪ leggere nella sua complessità la commedia dantesca▪ collegare ed esporre in modo organico i contenuti multidisciplinari
<p>Contenuti</p> <p>MANZONI Cenni biografici Ideologia e poetica: - La Lettera a Monsieur Chauvet sull'unità di tempo e di luogo nella tragedia - La lettera Sul Romanticismo al Marchese d'Azeglio Le tragedie: <i>Il Conte di Carmagnola</i> <i>Adelchi</i> Odi civili: <i>Marzo 1821</i></p>	

Il genere del romanzo storico

I Promessi Sposi:

Genesi del romanzo

Principi teorici

LEOPARDI

Cenni biografici

Ideologia e poetica:

il pessimismo storico: la natura “benigna”

il pessimismo cosmico: la natura “matrigna”

I Piccoli Idilli:

la poetica del vago e della rimembranza

- *La sera del dì di festa*

Le Operette Morali:

- *Dialogo della Natura e di un Islandese*

I Grandi Idilli:

- *Il Sabato del villaggio*

LA LETTERATURA DEL SECONDO OTTOCENTO

Ideologia e cultura: il Positivismo

Il Naturalismo

IL VERISMO

Il rapporto tra Verismo e Naturalismo

VERGA

Cenni biografici

Verso il Verismo: *Nedda*

Il metodo verista: la lettera a Salvatore Farina

Da *Vita dei campi:*

La lupa;

Cavalleria rusticana: confronto fra novella e melodramma.

Le tecniche narrative

I Malavoglia

La prefazione ai *Malavoglia*

Pagina d'apertura del romanzo

La conclusione del romanzo

IL DECADENTISMO

Il simbolismo francese:

Baudelaire:

Corrispondenze

I “poeti maledetti” e la poetica del Simbolismo

PASCOLI

Cenni biografici

La poetica: *Il fanciullino*

Myricae: simbolismo e innovazione stilistica

Il lampo

Il tuono

Arano

Lavandare

D'ANNUNZIO

Cenni biografici

Dalle *Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi*:

La sera fiesolana

Il romanzo decadente:

Il piacere: contenuti generali

IL FUTURISMO

Marinetti

Il Manifesto del Futurismo

Da *Zang tumb tumb*:

Bombardamento

PIRANDELLO

La poetica dell'umorismo:

Da *L'umorismo: Avvertimento e sentimento del contrario*

Romanzi:

Il fu Mattia Pascal: contenuti generali

Uno, nessuno e centomila: contenuti generali

Il teatro nel teatro:

Sei personaggi in cerca d'autore: contenuti generali

LA NUOVA POESIA DEL NOVECENTO:

UNGARETTI

S. Martino del Carso

Soldati

Veglia

Fratelli

L'ERMETISMO

QUASIMODO

Alle fronde dei salici

DANTE, "Paradiso"

canti: I, VI (vv. 1-33; 97-111), XXXIII

▪ Lezione frontale

Strategie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura e analisi testuale ▪ Momenti di dibattito e di confronto finalizzati all'espressione di opinioni personali ▪ Produzione di diverse tipologie di testi scritti
Valutazione	<p>Valutazione</p> <p>La valutazione si è svolta sulla base di verifiche scritte e orali, per accertare il possesso delle nozioni teoriche unicamente alla capacità di sintesi e di rielaborazione personale di ogni studente; nella valutazione si è altresì tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza e dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati da ciascun alunno.</p>

SCHEDA INFORMATIVA

LINGUA INGLESE

Disciplina: LINGUA INGLESE	Docente: <i>P. ANGELICO</i> Libro di testo: <i>The Prose and the Passion</i> ed. Zanichelli	
Conoscenze e competenze acquisite	Contenuti	Strategie
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Principali caratteristiche storiche e culturali dei periodi studiati ▪ Principali tematiche legate agli autori studiati ▪ Strutture fondamentali del testo letterario ▪ Lessico su argomenti storico-letterari e musicali ▪ Varietà di registri e testi; sistema fonologico, morfologico e sintattico ▪ Saper utilizzare la lingua straniera per sviluppare un argomento di carattere pluridisciplinare. ▪ Saper utilizzare la lingua straniera per confrontare testi letterari e non. ▪ Saper collegare un autore al contesto storico sociale letterario in riferimento ai periodi considerati 	<p>Contesto storico-culturale dei seguenti periodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Romanticismo ▪ Età Vittoriana ▪ Età Moderna <p>Lettura ed analisi di testi tratti dalle opere dei seguenti autori: William Blake, William Wordsworth, Samuel Taylor Coleridge, Charles Dickens, Oscar Wilde, Virginia Woolf, Francis Scott Fitzgerald</p> <p>Si è privilegiato un approccio tematico basato sulla lettura di testi, comprensione ed analisi. Il programma dettagliato verrà consegnato a fine anno</p>	<p>L'approccio allo studio dell'inglese ha tenuto conto sia della situazione di partenza della classe (e quindi della non sempre adeguata applicazione di strutture e funzioni) sia del principio che l'apprendimento è tanto più efficace quanto più è coinvolgente e motivante. Si è utilizzata pertanto una metodologia di tipo comunicativo, in cui le abilità sono state sviluppate in modo integrato, al fine di acquisire una competenza operativa tecno-linguistica di livello medio. Sono stati curati l'accento, il ritmo e l'intonazione - essenziali nella metodologia comunicativa -, nonché l'apprendimento del lessico, anche specialistico, che è stato reimpiegato in modo da favorirne la ritenzione mnemonica. Per quanto riguarda la comprensione dei testi orali e scritti si è cercato sempre di finalizzare la lettura o l'ascolto con attività che coinvolgono anche gli aspetti più profondi della lingua. I discenti sono stati guidati ad utilizzare tutti i processi di inferenza, necessari per comprendere, chiarire e approfondire le informazioni fornite dai testi.</p> <p>Gli esercizi proposti sono stati di vario tipo: guidati, liberi per l'acquisizione e il</p>

		<p>consolidamento delle strutture, di comprensione e produzione e sono stati eseguiti individualmente, a coppia o come lavoro di gruppo. Sono state proposte inoltre attività di sintesi, riassunti, schemi/mappe concettuali, dettati.</p>
		<p>Valutazione</p> <p>Le verifiche sono state sistematiche e continue, attraverso prove su abilità integrate, oggettive (strutturate o semi-strutturate) e prove orali. Le prove orali hanno privilegiato il dialogo studente-insegnante, e hanno verificato in primo luogo la comprensione e la competenza comunicativa, quindi la correttezza fonetica grammaticale, e la fluency. Dette verifiche sono servite a controllare il raggiungimento degli obiettivi prefissati onde valutare la necessità di effettuare attività integrative o di semplice rinforzo. Il momento della valutazione non è stato limitato alla verifica individuale, ma ha riguardato l'intera attività didattica della quale l'alunno è stato protagonista attivo. La valutazione sommativa è derivata dall'accertamento del livello di abilità, connessa agli obiettivi stabiliti, a cui ciascun alunno è pervenuto in rapporto alle condizioni di partenza, alla partecipazione alla vita scolastica, ai traguardi cognitivi e comportamentali raggiunti. Per ciò che riguarda la produzione, si sono considerate non solo la correttezza, ma</p>

		<p>anche l'originalità, e la chiarezza delle idee espresse, la proprietà del lessico adoperato e la capacità di adattare la lingua al contesto.</p>
--	--	---

Strumenti

utilizzo di materiali autentici o semi-autentici e mappe concettuali.

Tali materiali sono stati condivisi con la classe attraverso l'uso della piattaforma didattica Edmodo e il gruppo formato con la classe tramite whatsapp

SCHEDA INFORMATIVA STORIA

ore effettuate al 15/05/2016: 44

<p>Disciplina: STORIA</p>	<p>Docente: <i>D. PRESTIGLIACOMO</i></p> <p>Libro di testo: Diotti, Lorenzetti, <i>Raccontare la storia</i>, voll. 2 e 3, Ed. De Agostini</p>
<p>Conoscenze e competenze acquisite</p>	<p>Gli alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere fenomeni ed eventi collocandoli nelle adeguate coordinate spazio-temporali▪ Ricostruire in modo organico e coerente la consequenzialità dei fatti storici▪ Esporre in forma chiara e coerente fatti, dinamiche e problemi relativi agli eventi studiati <p>Sapere istituire collegamenti e relazioni fra il presente e il passato</p>
<p>Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ L'età della Restaurazione▪ Il Risorgimento e l'unificazione italiana▪ L'Italia dopo il 1861: problemi dello Stato post-unitario e “questione romana”▪ L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento▪ La Seconda Rivoluzione Industriale▪ L'età giolittiana e riforme di Giolitti e la conquista della Libia▪ La Prima Guerra Mondiale▪ La Rivoluzione Russa▪ Il Fascismo▪ Il Nazismo▪ La Seconda Guerra Mondiale▪ La Guerra Fredda (contenuti generali)

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La nascita della Repubblica Italiana
<p>Valutazione</p>	<p>La valutazione si è svolta sulla base di verifiche scritte (tema di storia; saggio breve di ambito storico-politico) e orali, per accertare il possesso delle nozioni teoriche unicamente alla capacità di sintesi e di rielaborazione personale di ogni studente; nella valutazione si è altresì tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza e dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati da ciascun alunno</p>

SCHEDA INFORMATIVA FILOSOFIA

<p>Disciplina: FILOSOFIA</p>	<p>Docente: <i>M. LANZILAO</i></p> <p>Libro di testo: D. Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i>, voll. 2 e 3, Ed. Paravia</p>
<p>Conoscenze e competenze acquisite</p>	<p>Gli alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere ed utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina ▪ Conoscere i nuclei concettuali del pensiero dei vari autori ▪ Sapere confrontare le posizioni teoriche studiate ▪ Sapere argomentare con coerenza logica e competenza linguistica
<p>Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I. Kant: “Critica della ragion pura”, “ Critica della ragion pratica” ▪ Romanticismo: caratteri generali ▪ Idealismo: G. W. F. Hegel: le tesi di fondo del sistema ; la dialettica; la “ Fenomenologia dello spirito” ▪ Società civile e stato; filosofia della storia; spirito assoluto; arte, religione e filosofia ▪ A. Schopenhauer ▪ K. Marx ▪ F. W. Nietzsche ▪ S. Freud
<p>Strategie</p>	<p>Lezioni frontali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dibattiti e discussioni ▪ Confronto tra autori
<p>Verifica e valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Colloqui individuali e di gruppo ▪ prove scritte

SCHEDA INFORMATIVA STORIA DELL'ARTE

<p>Disciplina: STORIA DELL'ARTE</p>	<p>DOCENTE: G. MIRAUDO Libro di testo: Cricco, Di Teodoro, <i>Itinerario nell'arte</i>, seconda edizione, 3° vol., ed. Zanichelli</p>
<p>Conoscenze e competenze acquisite</p>	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Conoscono ed usano il linguaggio specifico▪ Comprendono ed organizzano le informazioni▪ Riconoscono gli autori, le correnti artistiche e le tecniche e le teorie affrontate, afferenti i singoli periodi I termini tecnici, i concetti, i procedimenti argomentativi delle teorie esaminate▪ Seguono con attenzione la trattazione, prendono appunti ed integrano le informazioni del testo con quelle provenienti da altre fonti▪ Riconoscono e descrivono un'opera d'arte, collocandola correttamente nel tempo e utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica▪ Leggono e comprendono testi ed immagini di argomenti artistici ed individuano i problemi fondamentali▪ Producono mappe concettuali degli argomenti studiati▪ Individuano collegamenti con le altre discipline e riconoscono gli aspetti di attualità presenti nei vari autori e nelle correlate teorie artistiche

<p>Contenuti</p>	<p>La disciplina è stata divisa in moduli all'interno dei seguenti periodi storico – artistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'Ottocento: il Romanticismo ▪ Francesco Hayez: il Bacio ▪ Delacroix: la libertà che guida il popolo Gericault: la zattera della Medusa ▪ Alienata con la monomania del gioco ▪ Le grandi Esposizioni internazionali ▪ L'Impressionismo ▪ Manet: la colazione sull'erba Impressione al levar del sole La cattedrale di Rouen ▪ Degas: la Piccola ballerina ▪ Renoir: la Grenouillère ▪ Le moulin de la Galette ▪ Il Post – Impressionismo ▪ Gauguin – Van Gogh ▪ L'Espressionismo ▪ Munch: l'urlo ▪ L'Ert nouveau: ▪ Klimt – Gaudi ▪ L'Astrattismo: caratteri generali ▪ Il Surrealismo: caratteri generali ▪ Il Futurismo: Caratteri generali ▪ Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio ▪ Surrealismo: caratteri generali ▪ Dali: la persistenza della memoria ▪ La pop Art ▪ Andy Warhol: Marylin
<p>Strategie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezioni frontali ▪ Interdisciplinari di collegamento con la storia, la letteratura, la musica ▪ Visite guidate
<p>Verifica e valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Colloqui ▪ Prove strutturate a risposta chiusa ▪ Questionari

SCHEDA INFORMATIVA MATEMATICA

<p>Disciplina: MATEMATICA</p>	<p>Docente: <i>E.GUARINO</i></p> <p>Libro di testo: Bergamini, Trifone, <i>Matematica Azzurro</i>, ed. Zanichelli</p>
<p>Conoscenze e competenze acquisite</p>	<p>Gli alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere definizioni, formule, algoritmi risolutivi, leggi, proprietà e relazioni ▪ Spiegare e/o riassumere un contenuto studiato con proprietà e correttezza ▪ Risolvere semplici problemi e/o esercizi riconducibili a quanto studiato. ▪ Utilizzare in modo la terminologia scientifica
<p>Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione di funzione, funzioni di \mathbb{R} in \mathbb{R}. ▪ Elementi di topologia in \mathbb{R}. ▪ I limiti (Funzioni polinomiali intere, funzioni polinomiali fratte). ▪ Limite notevole trigonometrico ▪ Funzioni continue ▪ Discontinuità di una funzione ▪ Derivate (La derivata delle funzioni elementari, le regole di derivazione, la derivata di una funzione intera o fratta). ▪ Estremanti di una funzione ▪ Studio completo di una funzione razionale fratta.
<p>Strategie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezioni di tipo frontale e /o interattiva

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura del libro di testo in classe ▪ Colloqui aperti all'interno del gruppo classe ▪ Costruzioni di schemi e mappe concettuali ▪ Libro di testo, esercizi guida, materiale di cancelleria, schede di lavoro e schede per la valutazione
<p>Verifica e valutazione</p>	<p>Osservazione diretta: rapide domande dal posto per verificare la partecipazione e la continuità nell'impegno; interrogazioni Verifiche scritte. Esercizi, problemi. Per la valutazione si terrà conto :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ del grado di conoscenza, ▪ delle abilità di calcolo e applicazione, ▪ della proprietà di linguaggio, ▪ della correttezza e chiarezza espositiva ▪ della condizione di partenza in relazione all'impegno profuso

SCHEDA INFORMATIVA FISICA

<p>Disciplina: FISICA</p>	<p>Docente: <i>E.GUARINO</i></p> <p>Libro di testo: Ugo Amaldi, <i>Le traiettorie della fisica. azzurro</i>, ed. Zanichelli</p>
<p>Conoscenze e competenze acquisite</p>	<p>Gli alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Applicare il metodo scientifico nell'analisi di fenomeni .▪ Individuare e utilizzare opportuni modelli matematici nella descrizione dei fenomeni▪ Risolvere semplici problemi e/o riconducibili a quanto studiato .▪ Individuare i nodi concettuali dell'argomento oggetto di studio e schematizzarlo in mappe
<p>Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Le interazioni fondamentali.▪ L'elettricità:▪ elettrizzazione per strofinio , per contatto per induzione.▪ La polarizzazione.▪ Classificazione dei materiali per comportamento elettrico.▪ La legge di Coulomb, analogie con la legge di gravitazione universale.▪ Il campo elettrostatico.▪ Il potenziale elettrostatico, la capacità.▪ Il teorema di Gauss, applicazioni.▪ L'intensità di corrente elettrica, descrizione microscopica.▪ La prima e la seconda legge di Ohm.▪ Resistori montati in serie e in parallelo.▪ Campo magnetico

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analogie e differenze con il campo elettrico
Strategie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezioni di tipo frontale e /o interattiva ▪ Lettura del libro di testo in classe ▪ Colloqui aperti all'interno del gruppo classe ▪ Costruzioni di schemi e mappe concettuali ▪ Libro di testo, esercizi guida, materiale di cancelleria, schede di lavoro e schede per la valutazione
Verifica e valutazione	<p>Osservazione diretta: rapide domande dal posto per verificare la partecipazione e la continuità nell'impegno interrogazioni; verifiche scritte; esercizi, problemi</p> <p>Per la valutazione si terrà conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del grado di conoscenza, - delle abilità di calcolo e applicazione, - della proprietà di linguaggio, - della correttezza e chiarezza espositiva - della condizione di partenza <p>In relazione all'impegno profuso</p>

SCHEDA INFORMATIVA STORIA DELLA MUSICA

ore effettuate al 15 maggio: **43**

<p>Disciplina: STORIA DELLA MUSICA</p>	<p>Docente: <i>T. MARTORANA</i></p> <p>Libro di testo: D. Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i>, voll. 2 e 3, Ed. Paravia</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Ricerche su Web▪ Appunti e approfondimenti (schemi di riferimento)▪ Frammenti di documentari e video-lezioni
<p>Conoscenze e competenze acquisite</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Conoscenza delle principali forme e strutture della musica orchestrale e sinfonica dalla seconda metà del 700 alla fine dell'800▪ Conoscenza della storia e dello sviluppo (nelle generali caratteristiche) dell'opera seria e buffa, in Italia e in Europa dalla seconda metà del 700 alla fine dell'800▪ Conoscenza della storia e dello sviluppo della musica strumentale in Europa dalla seconda metà del 700 agli inizi del 900▪ Conoscenza della produzione pianistica nell'800▪ Conoscenza della storia e dello sviluppo (o dei cambiamenti) degli elementi specifici del linguaggio musicale (Armonia – Melodia – Tonalità), dalla seconda metà del '700 agli inizi del '900▪ Conoscenza del pensiero estetico riguardante la musica: dalla fine del '700 agli inizi del '900▪ Saper individuare, durante l'ascolto di un brano musicale, caratteristiche dinamiche e timbriche riconoscendo le differenze dei vari generi musicali, accrescendo il proprio senso critico e sapendo formulare semplici giudizi critici motivati all'ascolto▪ Riconoscere le fondamentali strutture organizzative e le architetture formali del linguaggio musicale▪ Saper valutare esteticamente la musica nel più ampio contesto delle varie esperienze artistico-culturali▪ Saper collocare storicamente il prodotto musicale individuando le relazioni che intercorrono tra contesti storico-culturali ed esperienze musicali	

Contenuti

- **Il panorama musicale nella seconda metà del 700**
- **La musica Strumentale:** il concerto pubblico; il concerto solista; la Sinfonia;
- **Lo stile galante:** caratteristiche generali - sviluppi e valenza compositiva della forma-sonata
- **Gli strumenti musicali:** nascita del **pianoforte** - tecniche di costruzione e di dinamiche del suono – dal clavicembalo al pianoforte
- **I Compositori: Beethoven** (stile, l'uso della forma sonata, caratteristiche dei temi musicali, l'orchestrazione)

- **Il Romanticismo: (Prima metà dell'Ottocento)**

- **L'Estetica musicale romantica:** semantica e a-semantica della musica – la scuola di Berlino e Heidelberg, il pensiero di Schumann e Mendelssohn, la nuova posizione sociale del compositore.

- **La polisemia dell'opera d'arte**

- **Caratteri generali del Romanticismo musicale**
- Proliferazione delle piccole forme musicali contrapposte alle grandi forme
- L'orchestra romantica e la “ricerca timbrica”
- Privilegio del sentimento sulla ragione
- Nazionalismo (come contrapposizione al cosmopolitismo)
- Valorizzazione di nuovi stili musicali (canto popolare e identità nazionale)
- Caratteristiche specifiche del linguaggio musicale romantico (Armonia – Melodia – Tonalità)
- **Le forme strumentali:** La Sinfonia, i Concerti solistici, i “Piccoli Pezzi pianistici”
- **Le forme vocali:** Il Lied
- **Compositori:** Beethoven – Chopin – Schubert – Schumann – Mendelssohn -

- **Il Melodramma dell'800**

- **In Italia**
- **Rossini** e l'opera buffa
- Bellini e Donizetti (cenni stilistici)
- **Verdi** e l'opera durante il Risorgimento italiano

- **In Germania**
- **Wagner**

- **Seconda metà dell'Ottocento**
- **L'Estetica musicale:** L'espressività ampliata dall'unione dei linguaggi
- Nascita della musica a programma: il **poema sinfonico**

- **La musica dell'avvenire (Liszt – Wagner)**
- **L'Impressionismo musicale** Caratteri generali
- **Compositori:** Debussy

- **Il Novecento**
- Crescente industrializzazione
- Passaggio dal sistema tonale al sistema dodecafonico
- Scissione tra compositori e ascoltatori

Strategie

Premessa:

Nel corso dell'anno scolastico le lezioni di storia della musica non hanno avuto la giusta continuità per diversi motivi: protesta studentesca che ha generato un'interruzione dell'attività didattica (specificatamente nella disciplina di Storia della musica, si registra un vuoto di lezioni di circa due mesi fra Novembre e Gennaio); attività di orientamento, lezioni-concerto, simulazioni prove d'esame, conferenze, attività concertistiche, spesso coincidenti con le lezioni di Storia della musica e che hanno più volte ostacolato sia la pianificazione sia la piena realizzazione di quanto programmato ad inizio anno scolastico.

Il tutto ha avuto ricadute negative sulla qualità del programma svolto, cosa non certo imputabile a cattiva volontà degli studenti, ma che non ha contribuito a stimolare la piena partecipazione al dialogo educativo degli stessi.

Per questi motivi si sono messe in atto strategie didattiche che hanno tenuto conto del "vissuto" dei ragazzi, valorizzando ciò che era in loro e riprogrammando percorsi didattici che tenessero conto sia di quanto già fatto sia dei bisogni di partenza sia degli obiettivi finali; il tutto nell'ottica di fornire loro strumenti per comprendere il linguaggio musicale in forma meno nozionistica possibile.

Si è cercato, quindi, di affiancare alla tradizionale **lezione frontale** attività quali:

- Ascolto "attivo" di brani significativi della letteratura musicale inerente all'argomento scelto;
- Attività di ricerca (anche su Internet)
- Lezioni concerto al teatro "Politeama" seguiti da dibattiti sul piano interpretativo
- Confronti e dibattiti sulla valenza educativa della musica nella formazione dello studente
- Dibattiti sull'influenza dei mezzi di comunicazione di massa nella nostra società

Verifica e valutazione

Le verifiche sono state condotte con tranquillità e senza tensione alcuna; si sono basate su commenti, rielaborazioni

	<p>critiche, ricerche, prove semi-strutturate</p> <p>i criteri di valutazione applicati hanno tenuto conto sia del livello di partenza, ma soprattutto della volontà e dell'impegno mostrati, nonché delle capacità logiche acquisite e delle competenze nel saper effettuare collegamenti interdisciplinari</p>
--	--

SCHEDA INFORMATIVA

TEORIA, ANALISI, COMPOSIZIONE

<p>Disciplina:</p> <p>TEORIA, ANALISI</p> <p>COMPOSIZIONE</p>	<p>Docente: <i>Giov. Battista Vaglica</i></p> <p>Libro di testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ G.Napoli, <i>Elementi fondamentali di Armonia</i>, ed. Ricordi ▪ J.Napoli, <i>Bassi per l'armonia complementare</i>, ed. Ricordi ▪ Bassi proposti dal Docente ▪ Melodie da armonizzare proposte dal Docente ▪ Brani per l'analisi proposti dal Docente
<p>Conoscenze e competenze acquisite</p>	<p>Gli alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper armonizzare un Basso dato e svilupparlo con difficoltà crescenti ▪ Saper armonizzare una melodia tonale, appropriando gli accordi ▪ Saper riconoscere gli elementi grammatico – musicali ed utilizzarli correttamente ▪ Elaborare e scrivere l'analisi di un testo musicale, individuando le principali caratteristiche grammaticali – sintattiche – morfologiche e contestualizzarlo storicamente
<p>Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accordi di 4 suoni: ▪ Settime di 1,2,3,4, specie allo stato fondamentale e rivolti: uso e risoluzione ▪ Accordi di 9, 7 sulla sensibile e 7 diminuita: uso e risoluzione ▪ Cadenze principali: ▪ Perfetta, imperfetta, plagale, evitata ▪ Le Progressioni principali;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fondamentali, derivate, tonali e modulanti; armonizzazione con triadi e/o accordi di 7 ▪ I Ritardi nelle triadi e negli accordi di 7 ▪ Scala armonizzata ▪ Le Modulazioni con e senza alterazioni al basso. ▪ Le Imitazioni
<p>Strategie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ed interattiva ▪ Esercitazioni in classe sulla realizzazione del Basso, della Melodia e dell'analisi ▪ Attività di recupero ed approfondimento ▪ Momenti di dibattito e confronto interpersonale ▪ Simulazione seconda prova
<p>Verifica e valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizioni orali individuali e collettive ▪ Realizzazione di armonizzazioni di Bassi sui vari argomenti trattati ▪ Trattazione orale degli argomenti trattati <hr/> <p>Per la valutazione delle prove scritte, si assimilano le griglie di valutazione proposte dalla Rete dei Licei Musicali Italiani che confluiscono nella Cabina di Regia a Roma, allegate al presente documento</p>

SCHEDA INFORMATIVA RELIGIONE

ore di lezione effettuate al 15/05/16: 25

<p>Disciplina: MATEMATICA</p>	<p>Docente: <i>D. SCALETTA</i></p> <p>Libro di testo:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Tutti i colori della vita, Ed. Blu, S.E.I. Volume unico▪ Testi di consultazione e materiali forniti in fotocopia▪ Tutti i documenti del Concilio
<p>Conoscenze e competenze acquisite</p>	<p>Gli alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Riconoscere le caratteristiche della tradizione cristiana e/o individuare le responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo in relazione alle problematiche attuali, valorizzando il confronto ai fini della crescita personale▪ Confrontarsi con gli aspetti più significativi della fede cristiano – cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Vaticano II▪ Conoscere l'origine e il significato del giubileo individuando le novità e le peculiarità del Giubileo della Misericordia▪ Individuare il ruolo e le caratteristiche della musica sacra

	<p>secondo i documenti della Chiesa, dai primi del 900 al Concilio Vaticano II</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Confrontare la concezione cristiano – cattolica del matrimonio e della famiglia con le diverse prospettive offerte dalla società contemporanea ▪ Promuovere il rispetto reciproco tra culture e fedi diverse
Contenuti	<p>La tradizione cristiana e/o le problematiche attuali (tematiche varie)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Concilio Vaticano II e la Chiesa nel mondo contemporaneo ▪ Il Giubileo della Misericordia ▪ La musica sacra tra perdita del senso religioso e innovazione ▪ Matrimonio e famiglia ▪ In dialogo per un mondo migliore (cenni)
Strategie	<p>Lezione frontale e interattiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Confronto diretto con i testi ▪ Momenti di dibattito e di confronto interpersonale ▪ Attività di recupero, consolidamento, approfondimento e potenziamento
Verifica e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifiche orali individuali e collettive e/o questionari

	<ul style="list-style-type: none">▪ Dibattiti su temi di carattere generale, di riflessione personale, di attualità▪ Dialogo interattivo▪ Interventi pertinenti e costruttivi
--	---

SCHEDA INFORMATIVA MUSICA D'INSIEME

(musica da Camera, Fiati e Coro)

<p>Disciplina:</p> <p>MUSICA D'INSIEME</p> <p>(Musica da Camera e Fiati, Coro)</p>	<p>Docenti: <i>B.CERAMI – F. DI PERI – E. GIACOPELLI</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ I testi musicali presentati come documenti da analizzare ed eseguire.▪ Il repertorio proposto in stesura originale.▪ Brani forniti anche in fotocopia o appositamente elaborati e/o arrangiati a fini didattici
<p>Conoscenze e competenze acquisite</p>	<p>Gli alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere le tecniche di lettura finalizzate all'esecuzione dei brani oggetto di studio tratti dal repertorio musicale (anche dell'Ottocento e del Novecento)▪ Conoscere e contestualizzare i brani studiati sia storicamente che stilisticamente▪ Cogliere analogie e/o differenze tra brani di autori diversi sia per stile che per epoca, (visione sincronica e diacronica)▪ Analizzare un testo musicale sia melodicamente che ritmicamente.▪ Interiorizzazione delle capacità di ascolto e di valutazione▪ Autonomia nella concertazione di composizioni per ensembles di varia formazione.▪ Valutare criticamente e rielaborare in modo personale
<p>Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Duo, Trio e Quartetto per Organico misto▪ Ensembles di sole Chitarre▪ Ensembles di Strumenti a Fiato

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Composizioni vocali, strumentali e miste di diversa epoca, genere , stile e tradizione musicale tratte da cataloghi di vari Autori
Strategie	<p>Lezione frontale e interattiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura a prima vista dei brani proposti in studio. ▪ Attività di consolidamento e approfondimento ▪ Momenti di dibattito e di confronto interpersonale ▪ Simulazione esecuzione in pubblico
Verifica e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dei brani proposti e interpretazione degli stessi ▪ Partecipazione adeguata ed autonoma ai diversi <i>ensembles</i> proposti ▪ Verifiche individuali e di musica d'insieme ▪ Concertazione di composizioni di vario organico, vocale e/o strumentale

SCHEDA INFORMATIVA TECNOLOGIA MUSICALE

<p>Disciplina: TECNOLOGIA MUSICALE</p>	<p>DOCENTE: <i>M.Bajardi</i> Libro di testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cappellani - D'Agostino De Siena Paolozzi, <i>Laboratorio di tecnologia musicale</i>, Teoria e Pratica ▪ Play list video (Youtube) Sound Design Musica Elettronica Tutorial
<p>Conoscenze e competenze acquisite</p>	<p>L'alunno conosce approfonditamente i processi legati a diverse macro-aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'area della fonica audio, quella compositiva digitale. Ulteriormente, nel caso del Sound Design, l'alunno conosce le principali tecniche di sintesi sonora e di campionamento, in generale, il processo di campionamento ▪ Per quanto concerne il modulo di Acustica e Psicoacustica, l'alunno è in grado di conoscere l'onda sonora, le caratteristiche del suono, la fenomenologia del suono ▪ Per quanto riguarda l'elettroacustica, l'alunno riconosce le componenti del processo audio, in particolare la catena microfono-amplificazione-registrazione-trattamento audio-monitoraggio, inoltre di comprende come questa conoscenza viene inserita in un processo in tempo reale di creazione ed editing del suono
<p>Contenuti</p>	<p>Il suono e percezione uditiva ascolto e sua importanza</p>

	<p>L'Acustica, L'elettroacustica, la Psicoacustica: Suono - Lunghezza d'onda – Involuppo ADSR – Fase – Timbro e contenuto armonico La Cimatca (Scienza che studia la forma del suono)</p> <p>Il Sound Design : Il settore multimediale il web ed il mondo dell'entertainment, composizione musicale per Videogames – Film – Anime – Spot - Cortometraggi</p> <p>* Interazione con video, punti di sync e creazione di terze tracce.</p> <p>* lavori che includono l'audio come elemento trans-mediale: lavori sul suono e l'immagine</p> <p>* Composizione musicale</p> <p>La tecnologia audio digitale</p> <p>Campionamento del suono</p> <p>DAW (Digital Audio Workstation)</p> <p>Le consolle per la produzione audio - Software utilizzati Garage Band – Logic – Ableton</p> <p>Storia della musica elettronica dalla Acumatica - Concreta - Elettroacustica – Sound Design – Electro Pop – Rock Progressive – Rock Industrial – Indielettronica</p> <p>Ascolti: Steve Reich – Brian Eno – K.Stockausen – Philp Glass - Luciano Berio – Bjork – Aphex Twin – Amon Tobin – Jon hopkins – David Bowie etc...</p>
<p>Strategie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezioni collettive ▪ Lezioni singole ▪ Ascolto e Analisi ▪ Strategie sonore (sound design) ▪ Capacita creative (editing)

	<ul style="list-style-type: none">▪ Composizione musicale
Verifica e valutazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Acquisizione approfondita dei contenuti.▪ Efficace utilizzo della documentazione▪ Efficace utilizzo dei mezzi hardware

SCHEDA INFORMATIVA EDUCAZIONE FISICA

ore effettuate al 15/05/2016: 54

DISCIPLINA: ED.FISICA		DOCENTE. G.DI PIETRO Libro di testo: Fiorini-Coretti-Bocchetti, <i>In Movimento</i> , Ed. Marietti
Conoscenze e competenze acquisite	Contenuti	Strategie
<ul style="list-style-type: none">▪ Miglioramento capacità coordinative di base▪ Miglioramento delle capacità condizionali generali▪ Miglioramento del senso civico attraverso il rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none">▪ Esercitazioni di Tennis da tavolo▪ Esercitazioni a corpo libero▪ Cenni di Fisiologia umana▪ Cenni di Anatomia Umana	Metodo globale ed analitico
		<p style="text-align: center;">Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Osservazione sistemica durante le attività svolte▪ Verifiche orali

SCHEDA INFORMATIVA
ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

CANTO

Docente	A. Cali
Alunno	C. Catalano Ore di lezione effettuate al 15/05/16: 25/72
Conoscenze e competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ potenziare il controllo dell'emissione vocale ▪ sapere riprodurre vocalizzi utilizzando scale ed arpeggi piu' complessi ▪ sapere eseguire la mezzavoce ▪ potenziare l'aspetto interpretativo nel canto ▪ potenziare la lettura delle note e dei valori musicali all'interno di un discorso musicale ▪ sapere riconoscere i principali aspetti stilistici, formali e musicali all'interno di un brano musicale e dimostrare di saperne affrontare autonomamente lo studio ▪ - dimostrare padronanza tecnica ed interpretativa nel sapersi confrontare con esecuzioni pubbliche (corali e solistiche)
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ vocalizzo n.1 e 20 dal panofka ▪ studio sulle terzine dal seidler ▪ dall'opera così fan tutte di w. a. mozart "una donna a quindici anni" ▪ dall'opera la boheme di g. puccini "walzer di musetta" ▪ dall'opera don giovanni di w.a.mozart "batti,batti oh bel masetto..." ▪ dall'opera un ballo in maschera di g. verdi "saper vorreste..."

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ aria da camera “le papillon et la fleur” di g.faurè ▪ aria da camera “me voglio fa ‘na casa” di g. donizetti
<p>Strategie e valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vocalizzi ed esercizi di emissione vocale (Solfeggi cantati) ▪ Riproduzione di canti che presentino le diverse difficoltà tecniche ▪ Applicazione delle tecniche vocali studiate durante l’esecuzione dei brani musicali assegnati <p style="text-align: center;">-</p>

**SCHEDA INFORMATIVA
PROVA DI STRUMENTO**

STRUMENTO	CANTO
DOCENTE	ADRIANA CALI'
NOME e COGNOME ALUNNO	CLAUDIA CATALANO
REPERTORIO SCELTO	- VOCALIZZO n. 1 DAL PANOFKA - ARIA DA CAMERA " LE PAPILLON ET LA FLEURE" DI G. FAURE' - DALL'OPERA LA BOHEME "WALZER DI MUSETTA" DI G. PUCCINI
TEMPI DI ESECUZIONE	20' MINUTI
NECESSITA' PARTICOLARI	MAESTRO ACCOMPAGNATORE

Docente	A. Cali
Alunno	E. Giannone ore di lezione effettuate al 15/05/16: 25/72
Conoscenze e competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ potenziare il controllo dell'emissione vocale ▪ sapere riprodurre vocalizzi utilizzando scale ed arpeggi piu' complessi ▪ sapere eseguire la mezzavoce ▪ potenziare l'aspetto interpretativo nel canto ▪ potenziare la lettura delle note e dei valori musicali all'interno di un discorso musicale ▪ sapere riconoscere i principali aspetti stilistici, formali e musicali all'interno di un brano musicale e dimostrare di saperne affrontare autonomamente lo studio ▪ dimostrare padronanza tecnica ed interpretativa nel sapersi confrontare con esecuzioni pubbliche (corali e solistiche)
Contenuti	<p>vocalizzo n.1 e 20 dal Panofka - studio sulle terzine dal Seidler - dall'opera Carmen di G.Bizet "je dis que rien..." - dall'opera Cosi' fan tutte di W.A.Mozart "in uomini, in soldati..." - dall'opera La Bohème di G. Puccini "walzer di Musetta" - aria da camera "la pastorella delle alpi" di G. Rossini - aria da camera "me voglio fa 'na casa" di G. Donizetti</p>

Strategie e valutazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Vocalizzi ed esercizi di emissione vocale (Solfeggi cantati)▪ Riproduzione di canti che presentino le diverse difficoltà tecniche▪ Applicazione delle tecniche vocali studiate durante l'esecuzione dei brani musicali assegnati <p style="text-align: center;">-</p>
--------------------------------	---

**SCHEDA INFORMATIVA
PROVA DI STRUMENTO**

STRUMENTO	CANTO
DOCENTE	ADRIANA CALI'
NOME e COGNOME ALUNNO	EMILIA GIANNONE
REPERTORIO SCELTO	VOCALIZZO n. 20 DAL PANOFKA ARIA DA CAMERA " LA PASTORELLA DELLE ALPI" DI G. ROSSINI DALL'OPERA CARMEN DI G. BIZET " JE DIS QUE RIEN..." (ARIA DI MICAELA)
TEMPI DI ESECUZIONE	20' MINUTI
NECESSITA' PARTICOLARI	MAESTRO ACCOMPAGNATORE

Docente	A. Cali
Alunno	G.Vitale ore di lezione effettuate al 15/05/16: 20/72
Conoscenze e competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ potenziare il controllo dell'emissione vocale ▪ sapere riprodurre vocalizzi utilizzando scale ed arpeggi piu' complessi ▪ sapere eseguire la mezzavoce ▪ potenziare l'aspetto interpretativo nel canto ▪ potenziare la lettura delle note e dei valori musicali all'interno di un discorso musicale ▪ sapere riconoscere i principali aspetti stilistici, formali e musicali all'interno di un brano musicale e dimostrare di saperne affrontare autonomamente lo studio ▪ dimostrare padronanza tecnica ed interpretativa nel sapersi confrontare con esecuzioni pubbliche (corali e solistiche)
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dal Seidler studio sulle terzine ▪ dall'opera "elisir d'amore" di G. Donizetti "una furtiva lacrima..." ▪ dall'opera i pagliacci di ruggero leoncavallo "oh colombina..." ▪ dall'opera la boheme di G. Puccini "che gelida manina..." ▪ duetto dall'opera latraviata di G. Verdi ▪ "parigi, oh cara..." ▪ Vaga luna che inargenti..." di V. Bellini ▪ - "Me voglio fa 'na casa " di G. Donizetti..."

Strategie e valutazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Vocalizzi ed esercizi di emissione vocale (Solfeggi cantati)▪ Riproduzione di canti che presentino le diverse difficoltà tecniche▪ Applicazione delle tecniche vocali studiate durante l'esecuzione dei brani musicali assegnati <p style="text-align: center;">-</p>
--------------------------------	---

**SCHEDA INFORMATIVA
PROVA DI STRUMENTO**

STRUMENTO	CANTO
DOCENTE	ADRIANA CALI'
NOME e COGNOME ALUNNO	DAVIDE VITALE
REPERTORIO SCELTO	- VOCALIZZO CON LE TERZINE DAL SEIDLER - ARIA DA CAMERA "VAGA LUNA CHE INARGENTI" DI VINCENZO BELLINI - DALL'OPERA ELISIR D'AMORE DI GAETANO DONIZETTI "UNA FURTIVA LACRIMA"
TEMPI DI ESECUZIONE	20' MINUTI
NECESSITA' PARTICOLARI	MAESTRO ACCOMPAGNATORE

SCHEMA INFORMATIVA
ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

CHITARRA

Docente	M. Amico
Alunno	M. Lo Porto
Conoscenze e competenze	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali ▪ dell'interpretazione ▪ Semplici procedimenti analitici dei repertori studiati ▪ Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati ▪ Elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione <p>È in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico ▪ in diverse situazioni di performance ▪ Utilizzare tecniche strumentali adeguate all'esecuzione di repertori scelti tra generi e stili diversi ▪ Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio
Contenuti	J.S. BACH (1685-1750) "BWV 999"

	<ul style="list-style-type: none"> • G.A. BRESCIANELLO (1690-1758) “<i>PARTITA XVI</i>” • F. SOR (1788 – 1839) “<i>OP. 35 n° 22</i>” “<i>OP. 6 n° 8</i>” “<i>OP. 35 n° 17</i>” • M. CASTELNUOVO TEDESCO (1895 – 1968)“<i>Appunti, preludi e studi OP. 210-n°1</i>” • L. BROWER (1939) “<i>UN DIA DE NOVEMBRE</i>” • D. BOGDANOVIC (1955) “<i>MISTERIOUS HABITAT</i>”
<p>Strategie e valutazione</p>	<p>Lezione frontale e interattiva Attività di approfondimento</p> <p>Considerata la natura specifica dell’insegnamento dello strumento musicale, le verifiche sono state effettuate in itinere tramite osservazioni sistematiche, performance individuali e/o di gruppo</p>

**SCHEDA INFORMATIVA
PROVA DI STRUMENTO**

STRUMENTO	Chitarra
DOCENTE	Marco Amico
NOME e COGNOME ALUNNO	MATTEO LO PORTO
REPERTORIO SCELTO	J.S. BACH: BWV 999 G.A. BRESCIANELLO: PARTITA XVI F. SOR: OP. 35 N° 22 M. CASTELNUOVO TEDESCO: APPUNTI, PRELUDI E STUDI -OP. 210- n° 1 DUSAN BOGDANOVIC: MYSTERIOUS HABITAT
TEMPI DI ESECUZIONE	19 MINUTI C/A
NECESSITA' PARTICOLARI	

DOCENTE	Busardò Damiano	
ALUNNO	Matteo Mancuso ore di lezione effettuate al 15/05/16: 36	
Conoscenze e competenze acquisite	Contenuti	Strategie
L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali ▪ dell'interpretazione ▪ Semplici procedimenti analitici dei repertori studiati ▪ Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati 	<ul style="list-style-type: none"> • J. S. Bach (1685 – 1750) “Preludio BWV 999” • Niccolò Paganini (1782 – 1840) “Capriccio n° 24” • A. Lauro (1917-1986) “Valzer n°5 (Natalia)” • S. Myers (1930-1993) “Cavatina” 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale e interattiva ▪ Attività di approfondimento
		Verifica
		Considerata la natura specifica dell'insegnamento dello strumento musicale, le verifiche sono state effettuate in itinere tramite osservazioni sistematiche, performance individuali e/o di gruppo.
		Strumenti

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione <p>È in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico ▪ in diverse situazioni di performance ▪ Utilizzare tecniche strumentali adeguate all'esecuzione di repertori scelti tra generi e stili diversi ▪ Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libri di tecnica strumentale ▪ Raccolte di studi ▪ Brani di repertorio
<p>Situazione complessiva:</p> <p>L'alunno ha raggiunto un ottimo livello di preparazione complessivo, sia dal punto di vista tecnico che interpretativo. Ha dimostrato notevole interesse per la disciplina, ed ha seguito in modo costante le lezioni.</p>		

**SCHEDA INFORMATIVA
PROVA DI STRUMENTO**

STRUMENTO	Chitarra
DOCENTE	Busardò Damiano
NOME e COGNOME ALUNNO/A	Mancuso Matteo
REPERTORIO SCELTO	J. S. Bach: Preludio BWV 999 – N. Paganini: Capriccio n°. 24 – A. Lauro: Valzer n°. 5 - S. Myers: Cavatina
TEMPI DI ESECUZIONE	Tot.: 15' circa
NECESSITA' PARTICOLARI	Nessuna

Docente	A. Urso
Alunno	C. Catalano Ore di lezione effettuate al 15/05/16: 34 ore
Conoscenze e competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno conosce: ▪ Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali ▪ dell'interpretazione ▪ Semplici procedimenti analitici dei repertori studiati ▪ Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati ▪ Elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione ▪ È in grado di: ▪ Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico ▪ in diverse situazioni di performance ▪ Utilizzare tecniche strumentali adeguate all'esecuzione di repertori scelti tra generi e stili diversi ▪ Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Giuseppe Antonio Brescianello (1690 – 1758) Partita VI • Fernando Sor (1788 – 1839) Introduzione e Variazioni su L'aria "Malbroug" Op. 28 • Abel Carlevaro (1916 - 2001)

	<p>Preludios Americanos N.2Scherzino</p>
<p>Strategie e valutazione</p>	<p>Considerata la natura specifica dell'insegnamento dello strumento musicale, le verifiche sono state effettuate in itinere tramite osservazioni sistematiche, performance individuali e/o di gruppo</p> <p>Libri di tecnica strumentale Raccolte di studi Brani di repertorio</p>

**SCHEDA INFORMATIVA
PROVA DI STRUMENTO**

STRUMENTO	Chitarra
DOCENTE	Antonio Urso
NOME e COGNOME ALUNNO	Antonio Brucato
REPERTORIO SCELTO	Giuseppe Antonio Brescianello: Partita VI Fernando Sor: Introduzione e Variazioni su L'aria "Malbroug" Op. 28 Abel Carlevaro: Preludios Americanos N.2 - Scherzino
TEMPI DI ESECUZIONE	20' circa
NECESSITA' PARTICOLARI	

SCHEDA INFORMATIVA
ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

CLARINETTO

DOCENTE	G. LA MATTINA	
ALUNNO	Campanella Salvatore	
Conoscenze e competenze acquisite	Contenuti	Strategie
<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione ▪ Semplici procedimenti analitici dei repertori studiati ▪ Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa 	Robert Stark, 24 studi op. 51	Lezione frontale e interattiva Attività di approfondimento
	Giuseppe Marasco, 10 studi	Verifica
	Aurelio Magnani, 10 studi	
	C.M. von Weber, Concerto op. 73	Considerata la natura specifica dell'insegnamento dello strumento musicale, le verifiche sono state effettuate in itinere tramite osservazioni sistematiche, performance individuali e/o di gruppo.
C.M. von Weber, Concerto op. 74	C. Debussy, Premiere rapsodie	Strumenti
A. Copland, Concerto		

<p>contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi avanzati di metodologie di studio e di memorizzazione <p>È in grado di:</p> <p>Mantenere un alto equilibrio psico-fisico in diverse situazioni di performance</p> <p>Utilizzare tecniche strumentali adeguate all'esecuzione di repertori scelti tra generi e stili diversi</p> <p>Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio</p>	<p>F. Poulanc, Sonata</p> <p>W.A. Mozart, Concerto</p>	<p>Libri di tecnica strumentale</p> <p>Raccolte di studi</p> <p>Brani di repertorio</p>
<p style="text-align: center;">Situazione complessiva dell'alunno</p> <p>L'alunno ha raggiunto un eccellente livello di preparazione dal punto di vista tecnico e interpretativo. Ha dimostrato notevole interesse per la disciplina e ha seguito in modo costante le lezioni</p>		

**SCHEDA INFORMATIVA
PROVA DI STRUMENTO**

STRUMENTO	CLARINETTO
DOCENTE	GIOVANNI LA MATTINA
NOME e COGNOME ALUNNO	SALVATORE CAMPANELLA
REPERTORIO SCELTO	CARL MARIA VON WEBER, CONCERTO IN FA MINORE N.1 OP. 73 PER CLARINETTO E ORCHESTRA. RIDUZIONE PER CLARINETTO E PIANOFORTE
TEMPI DI ESECUZIONE	CIRCA 22'
NECESSITA' PARTICOLARI	

SCHEDA INFORMATIVA
ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

FLAUTO TRAVERSO

Docente	A. Triglia
Alunno	S. Licci ore di lezione effettuate al 15/05/16: 30 ore
Conoscenze e competenze	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunna conosce: <input type="checkbox"/> Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, dinamici, fraseologici, dell'interpretazione <input type="checkbox"/> Semplici procedimenti analitici del brano studiato <input type="checkbox"/> Elementi essenziali che connotano lo stile e la relativa contestualizzazione storico-stilistica del brano studiato <input type="checkbox"/> Elementi essenziali di metodologie di studio <input type="checkbox"/> È in grado di: <input type="checkbox"/> Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle <input type="checkbox"/> proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio
Contenuti	<p>• Benedetto Marcello (1686 – 1739)</p> <p>SUONATA N.2 Adagio, Allegro, Largo, Allegro</p>
Strategie e valutazione	Considerata la natura specifica dell'insegnamento dello strumento musicale, le verifiche sono state effettuate in itinere tramite osservazioni sistematiche

	<p>e performance individuali</p> <p>Lezione frontale e interattiva Attività di approfondimento</p> <p>L'alunna ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione complessivo sia dal punto di vista tecnico che interpretativo. Ha dimostrato notevole interesse per la disciplina e ha seguito in modo costante le lezioni</p>
--	---

**SCHEDA INFORMATIVA
PROVA DI STRUMENTO**

STRUMENTO	FLAUTO TRAVERSO
DOCENTE	ASSUNTA TRIGLIA
NOME e COGNOME ALUNNO	SILVIA LICCI
REPERTORIO SCELTO	B. MARCELLO, SONATA n.2
TEMPI DI ESECUZIONE	10 ' circa
NECESSITA' PARTICOLARI	TASTIERA

SCHEMA INFORMATIVA
ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

PIANOFORTE

Docente	L. Tani
Alunno	D. Maggiacomo ore effettuate al 15/05/2016 : n. 42
Conoscenze e competenze	<p>L'alunno, che presenta una moderata forma di dislessia, evidenziata sin dall'inizio della fase di studio, dal ritmo di apprendimento più lento, da ipoattività, frequente inversione dei simboli, difficoltà di concentrazione, frustrazione, e causa di una difficoltosa e lenta decodifica della notazione, di difficoltà nelle capacità di coordinamento, particolarmente evidenti nello studio della polifonia, ha rivelato notevoli benefici dal lavoro svolto, in particolare, nello scorso anno scolastico permettendogli di raggiungere continui progressi sia tecnico-espressivi che nell'uso della notazione. Le competenze acquisite in quest'ultimo campo, sono notevoli, se si considera che la partitura pianistica è un sistema di scrittura molto complesso, consentendogli finalmente di leggere a prima vista semplici brani.</p> <p>L'affinamento del metodo è andato di pari passo con l'impegno e la continua costanza nello studio, permettendogli di superare l'iniziale fase di crisi e innescando, grazie alla continua scoperta della musica e delle proprie potenzialità, una forte motivazione che gli ha permesso di affrontare un repertorio sempre più complesso e articolato dal punto di vista sia tecnico che</p>

	<p>espressivo, in breve tempo, e rivelando sensibilità , originalità nell'interpretazione e consapevolezza dei diversi stili e generi musicali.</p>
Contenuti	<p>L'alunno, che ha svolto i primi due anni presso il liceo musicale " Angeloni " di Terni , ha approfondito, nel corso del triennio il seguente repertorio : Sonatine di Muzio Clementi op. 36 n. 1, 2 , 3 , 5 , 6; Sonate di W.A. Mozart : K545 e K282 , Sonata di Beethoven op.27 n.2 , Invenzioni a due voci di J.S.Bach n.4 , n.14 e preludi e fuga dal clavicembalo ben temperato (VI e XXI del I libro) ; Valzer op. 69 n.1, Notturmo KK4 n 16 di F.Chopin , mentre per il repertorio moderno, ha studiato brani di R. Vinciguerra, B.Bartok (for children) e il preludio di Rota n. 13 (dai 15 preludi per pianoforte).</p> <p>Lo studio tecnico, supportato da un lavoro specifico, gli ha permesso di affrontare l'esecuzione agile di scale a quattro ottave , moti retto e contrario e di alcuni studi e di Czerny e Cramer .</p> <p>Per quanto riguarda il repertorio in duo , è stato studiato il Rondò dalla sonata a quattro mani di W.A. Mozart. Inoltre è stato affrontata la pratica del basso continuo in un brano di H.Purcell.</p>
Strategie e valutazione	<p>Il percorso didattico ha portato, attraverso una metodologia mirata allo sviluppo sensoriale ed emozionale per infondere positività ed energia, alla scoperta della musica ed alla consapevolezza delle potenzialità del discente , il quale ha superato le iniziali difficoltà psicologiche e di apprendimento , grazie alla forte motivazione innescata, conseguendo continui e costanti progressi e mettendo a frutto le potenziali risorse verso l'autonomia. I brani proposti , significativi dal punto di vista dell'approccio emozionale,</p>

	<p>In quanto molto amati dall'allievo , gli interventi ritmici, le riflessioni , gli approfondimenti , il confronto con le interpretazioni di celebri esecutori e l'analisi attraverso approccio euristico dei parametri musicali , si sono rivelati molto utili nell' apportare significativi miglioramenti e potenziare le abilità cognitive, espressive e tecniche del discente , che si è sentito protagonista nel processo di apprendimento e principale artefice dei propri progressi.</p>
--	--

**SCHEDA INFORMATIVA
PROVA DI STRUMENTO**

STRUMENTO	Pianoforte
DOCENTE	Licia Tani
NOME e COGNOME ALUNNO	Dario Maggiacomo
REPERTORIO SCELTO	L. van Beethoven: sonata op. 27 n. 2
TEMPI DI ESECUZIONE	18 minuti
NECESSITA' PARTICOLARI	

SCHEDA INFORMATIVA
ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

PIANOFORTE

Docente	R. Silvestri
Alunno	C. Giuliano ore effettuate al 15/05/2016:64,
Conoscenze e competenze	<p>Nell'acquisizione dei contenuti disciplinari, e specificatamente nell'acquisizione di concetti, argomenti, procedure, linguaggi specifici, le conoscenze dell'allievo risultano ottime</p> <p>Nell'applicazione delle conoscenze acquisite l'allievo ha raggiunto un livello ottimo</p> <p>Nella capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite ,nell'applicazione delle stesse, l'allievo ha raggiunto un livello ottimo</p>
Contenuti	<p>Scale ed arpeggi: Scale a quattro ottave a moto retto, per terze e per seste.</p> <p>Arpeggi maggiori e minori, a moto retto nell'estensione di quattro ottave.</p> <p>Studi : Studi di diversa difficoltà tecnica dei seguenti compositori: I.Moscheles, M.Clementi e F.Chopin.</p> <p>Brani polifonici : Brani polifonici di J.S.Bach, Il clavicembalo ben temperato 1° e 2° volume.</p> <p>Sonata: Sonate di epoca classica di L.van Beethoven</p> <p>Pezzi di carattere: Pezzi di carattere di diversa difficoltà dei seguenti autori: F.Chopin,R.Schumann,E.Granado</p>

Strategie e valutazione

Il percorso formativo, pur prevedendo una generica scansione in moduli, data la specificità della materia è stato svolto nel corso dell'intero anno scolastico, con periodi di più intensa o mirata attività in occasione di prove di verifica, di approccio a nuovi argomenti, di performance pubbliche o di preparazione di esse.

Il perseguimento degli obiettivi è stato articolato in attività altamente individualizzate. Le abilità via via raggiunte sono state utilizzate con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso il riferimento alle conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica. Il percorso è stato costruito tenendo conto delle caratteristiche, delle potenzialità e dei tempi di apprendimento dei singoli alunni, pertanto le attività di recupero e potenziamento sono sempre state svolte in itinere. Durante le lezioni frontali personalizzate, le varie azioni didattiche sono state motivate dall'insegnante, informando gli alunni sugli obiettivi preposti.

La lezione di strumento, in base alla scansione del programma seguito dal singolo alunno, generalmente è stata strutturata in più momenti:

- scale maggiori e minori, arpeggi;
- tecnica strumentale (tecnica pura, studi);
- esecuzione dei brani in corso di studio. Analisi particolareggiata di passaggi problematici, ai fini dell'individuazione di soluzioni tecniche (anche con procedimenti deduttivi) ed espressive;
- eventuale lettura parziale di nuovi pezzi, con semplice analisi formale;
- preparazione alla prova di strumento agli esami di maturità;
- preparazione dei brani per i saggi di fine anno

Nell'ultima parte dell'anno scolastico, in vista dell'esame di ammissione al triennio accademico e alla prova strumentale agli esami di maturità, si è continuato uno studio assiduo e costante per migliorare la qualità tecnico-musicale dei brani scelti

Le prime lezioni dell'anno scolastico sono state dedicate all'osservazione delle competenze precedentemente acquisite e alla programmazione individualizzata. La natura pratica dello studio strumentale infatti fa sì che ogni lezione si trasformi in performance, o prestazione di competenza. L'insegnante di strumento, che si trova nella condizione privilegiata di lavorare singolarmente con l'allievo

. personalizza i piani di studio calibrandoli sul singolo studente;

. in ogni setting di apprendimento osserva e verifica i diversi livelli di sviluppo della competenza (valutazione intrinseca al processo di insegnamento).

Ogni alunno è stato valutato di lezione in lezione, tenendo conto della situazione di partenza, della maturazione e dei reali progressi, osservando essenzialmente le competenze

. **TECNICO-ESECUTIVE** proprie dello strumento specifico ed adeguate al repertorio

. **ESPRESSIVO-ESECUTIVE** relative a dinamica, agogica, fraseggio e interpretazione

. **STILISTICO-ESECUTIVE:**

adesione alle prassi esecutive afferenti al periodo storico e al genere di repertorio presentato.

Saggi e concerti aperti al pubblico sono stati considerati come particolari momenti di verifica.

**SCHEDA INFORMATIVA
PROVA DI STRUMENTO**

STRUMENTO	PIANOFORTE
DOCENTE	ROSSELLA SILVESTRI
NOME e COGNOME ALUNNO	CLAUDIO GIULUANO
REPERTORIO SCELTO	R.SCHUMANN - LO SLANCIO F.CHOPIN - STUDIO OP.25 N°7 E.GRANADOS –ALLEGRO DA CONCERTO
TEMPI DI ESECUZIONE	17 minuti in totale
NECESSITA' PARTICOLARI	nessuna

SCHEMA INFORMATIVA
ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

PIANOFORTE

Docente	C. VIOLANTE
Alunno	E. RIZZO
Conoscenze e competenze	L'alunna è dotata di buone capacità musicali, che però non ha valorizzato adeguatamente per impegno incostante e frequenza alle lezioni non propriamente assidua, che hanno caratterizzato il quinquennio liceale, si è rilevato, comunque, il raggiungimento di un discreto livello tecnico-esecutivo-interpretativo, che ha reso possibile all'alunna di affrontare positivamente le composizioni del repertorio pianistico del quinto anno, sapendone cogliere in modo adeguato alle sue capacità gli aspetti tecnico-dinamici-agogici
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esercizi e Studi di tecnica varia tratti dai testi inseriti nella programmazione del quinto anno. ▪ Composizioni del periodo Classico e Romantico ▪ W.A.Mozart, Sonata in do magg. k545 ▪ Sonata in fa magg. k 332 ▪ S. Rachmaninoff, Preludio n.5 in sol min. ▪ C. Debussy, Doctor Gradus ad

	Parnassum, dal Childrens Corner
Strategie e valutazione	Il repertorio è stato scelto soddisfacendo alle richieste dell'alunna e in considerazione del livello di preparazione raggiunto

**SCHEDA INFORMATIVA
PROVA DI STRUMENTO**

STRUMENTO	PIANOFORTE
DOCENTE	C. Violante
NOME e COGNOME ALUNNO	Emanuela Rizzo
REPERTORIO SCELTO	W.A. Mozart: Sonata in fa magg. K332
TEMPI DI ESECUZIONE	I Allegro II Adagio III Allegro
NECESSITA' PARTICOLARI	

SCHEMA INFORMATIVA
ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

SAX

Docente	F. Marchese
Alunno	Cristiano ore effettuate al 15/05/2016:30
Conoscenze e competenze	<p>Conoscenza dello strumento e delle sue parti; Nomenclatura delle chiavi; Postura; Acquisizione di adeguata tecnica di respirazione, intonazione e articolazione; Sensibilità agogica e nelle dinamiche Capacità di lettura, anche a prima vista; Riconoscimento del periodo fraseologico; Capacità di suonare da solista e in piccole formazioni (quartetto); Acquisizione di un eccellente metodo di studio; Capacità di eseguire brani di elevata difficoltà</p>
Contenuti	<p>Dinamica a terrazza; Suoni filati; Armonici; Scale su tutte le tonalità fino ai salti di terza; Articolazioni, accenti, vibrato, trillo, abbellimenti, acciaccature, appoggiature, gruppetti</p> <p>Testi di riferimento: J.M.Londeix, <i>Les Gammes</i>, Lemoine; J.M.Londeix, <i>Detaché</i>, Lemoine; S.M.Raschèr, <i>Top-Tones</i> ; M.Mule, <i>Etudes Variées dans toutes les</i>; G.Senon, <i>16 etudes rythmo-techniques</i>,</p>

	<p>Billaudot G. Lacour, <i>28 Etudes</i>, Billaudot; E. Bozza, <i>douce Etudes-Caprices</i>, Leduc;</p> <p>Brani di repertorio: Darius Milhaud, <i>Scaramouche</i>. A. Glazunov, <i>Concerto in Mib Maggiore</i></p>
<p>Strategie e valutazione</p>	<p>Ascolto Imitazione Registrazione Autovalutazione Simulazione di performance con l'ausilio di basi per l'accompagnamento pianistico Esecuzione e Interpretazione</p> <p>Eccellente padronanza della tecnica strumentale e della comprensione e elaborazione dal punto di vista strumentale, espressivo e performativo dei contenuti; spiccato livello di competenza artistica, logico-musicale e concertistica; eccellente metodo di studio e grado di autonomia nell'organizzazione del proprio percorso di apprendimento; eccellente livello di partecipazione alle iniziative e attività del corso</p>

**SCHEDA INFORMATIVA
PROVA DI STRUMENTO**

STRUMENTO	Saxofono
DOCENTE	Francesco Marchese
NOME e COGNOME ALUNNO	Giuseppe Cristiano
REPERTORIO SCELTO	Darius Milhaud, Scaramouche E. Bozza Etudes-caprices N° 7
TEMPI DI ESECUZIONE	13/14 minuti circa
NECESSITA' PARTICOLARI	Accompagnamento Pianistico

SCHEDA INFORMATIVA
ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE
VIOLINO

Docente	C. Di Marco
Alunno	R. Noemi ore effettuate n.30
Conoscenze e competenze	<p>Sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione • Approfondimento e sviluppo di metodologie di studio e di memorizzazione • Esegue e interpreta, anche ove possibile a memoria, un repertorio di difficoltà adatta, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere discrete conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali • Ascolta e valuta se stesso; • Perfezionamento nella condotta dell'arco nelle sue diverse parti e padronanza dei diversi colpi d'arco: legato, staccato, balzato

<p>Contenuti</p>	<p>Reading: Violin Concerto op.35 in B minore Allegro moderato Andante Allegro moderato</p>
<p>Strategie e valutazione</p>	<p>Considerata la natura specifica dell'insegnamento dello strumento musicale, le verifiche sono state effettuate in itinere tramite osservazioni sistematiche, performance individuali e/o di gruppo L'alunna ha acquisito una discreta impostazione tecnica ; sa eseguire sequenze melodico-ritmiche di varia difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati regolari</p>

**SCHEDA INFORMATIVA
PROVA DI STRUMENTO**

STRUMENTO	Violino
DOCENTE	Carmelita Di Marco
NOME e COGNOME ALUNNO	Noemi Roccaforte
REPERTORIO SCELTO	Reading: Violin Concerto op.35 in B minore Allegro moderato Andante Allegro moderato
TEMPI DI ESECUZIONE	18 min. c/a
NECESSITA' PARTICOLARI	Accompagnamento Pianistico